

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1017

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.1 – Approvazione scheda di pre-informazione “Hydrogen Valley JTF” e punteggio criteri di valutazione e di premialità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso “Hydrogen Valley JTF” (Allegato A), allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, recante le linee di indirizzo dell'Avviso pubblico medesimo e finalizzata a rendere operativa la Procedura 2.1.1 “Hydrogen Valley” dell'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021–2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, in conformità al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021–2027 – DPC U5-008/2025, di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale della Provincia di Taranto;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata all'Avviso “Hydrogen Valley JTF” è pari a euro 10.000.000,00, a valere sulle risorse assegnate alla Procedura 2.1.1 “Hydrogen Valley” dell'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021–2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto;
3. di stabilire che l'Avviso “Hydrogen Valley JTF” sia redatto nell'osservanza delle condizioni di cui all'articolo 41, comma 10, del Regolamento GBER, al fine di consentire un'intensità di aiuto fino al 95% dei costi ammissibili;
4. di stabilire pari a 100 il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali dai criteri di selezione e assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva, di cui 70 attribuiti dai criteri di valutazione coerenti con la condizione di cui alla lettera d) comma 10 dell'art. 41 del Regolamento GBER;
5. di dare atto che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1698 del 10/11/2025, tale procedura,

così come proposta, concorre all'attuazione delle azioni richiamate al paragrafo 4.2.1 del documento strategico #H2Puglia2030:

- sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
 - sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'ammodernamento degli impianti e alla produzione di idrogeno verde, anche attraverso processi di generazione distribuita;
 - sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno nelle smart grid e nelle Comunità Energetiche Rinnovabili;
 - sviluppo di iniziative volte a creare una filiera dell'idrogeno "DOC";
 - sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio dell'energia, al fine di rendere più flessibili e continuativi i processi produttivi dell'idrogeno;
 - produzione e utilizzo di idrogeno nei processi produttivi dei settori in cui l'elettrificazione è economicamente sconveniente o di difficile attuazione;
6. di dare atto che, in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 614/2026, tale procedura valorizza, nell'ambito dei criteri di valutazione già stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PN JTF, il contributo delle proposte progettuali alla promozione dell'autoconsumo energetico, mediante l'integrazione tra produzione da fonti rinnovabili e l'utilizzo dell'idrogeno, in particolare nel territorio della provincia di Taranto, maggiormente esposto a vulnerabilità socio-economica;
 7. di dare atto che tale procedura tiene conto degli indirizzi di cui alla sopra richiamata DGR n. 614/2026 in materia di valorizzazione delle progettualità già selezionate nell'ambito della graduatoria regionale Hydrogen Valley {PNRR M2C2 Inv. 3.1} approvata con D.D. n. 233 del 29 marzo 2023, mediante l'introduzione di uno specifico criterio di premialità in favore dei soggetti proponenti le proposte progettuali ammesse nella predetta graduatoria;
 8. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione, con atto dirigenziale, dell'Avviso pubblico "Hydrogen Valley JTF", in ossequio alla DGR n. 1698 del 10/11/2025, nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione e in coerenza con gli indirizzi approvati con DGR n. 614/2026, a valere sulla dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00 di cui al precedente punto 2;
 9. di confermare, per quanto non espressamente modificato o integrato dal presente provvedimento, quanto previsto dai precedenti atti di programmazione e indirizzo richiamati in premessa, ove compatibile con gli indirizzi approvati con DGR n. 614/2026;
 10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.1 – Approvazione scheda di pre-informazione “Hydrogen Valley JTF”, regime di aiuti e punteggio criteri di valutazione e di premialità.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024”;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7/1/2026 da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi secondo l’attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all’effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;
- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 “Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione” recante l’adozione delle modifiche atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”, adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22gennaio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la DGR n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi

secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la D.G.R. n. 786 del 16 giugno 2026, che stabilisce gli incarichi dirigenziali, rientranti nella fattispecie di cui all'Articolo 21, comma 6, del medesimo Atto di Alta Organizzazione, nelle more del completamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi direttoriali avviate con D.D. n. 222 del 11 maggio 2026, si intendono prorogati ope legis e senza soluzione di continuità fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del predetto avviso;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante

disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" (pubblicato in GU n. 47 del 24.2.2023), convertito con modifiche dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (pubblicata in GU n. 94 del 21.4.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, "di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio,

alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Visti inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 4, in data 11 maggio 2026, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'Azione 2.1 intesa a promuovere lo supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi;
- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del

Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica;

- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi", che intende contribuire alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e riducendo la dipendenza dalle fonti fossili;
- per la realizzazione di tale Azione sono state previste due procedure di selezione afferenti la realizzazione di Hydrogen Valley (procedura 2.1.1) e le Comunità energetiche (procedura 2.1.2), che comprendono altresì sistemi di accumulo e stoccaggio tecnologicamente avanzati, comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC;
- la succitata procedura 2.1.1 è realizzata attraverso un avviso pubblico dedicato al territorio, coerente con gli obiettivi del PN JTF, rivolto alle pubbliche amministrazioni e alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in provincia di Taranto, per la selezione e il successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla installazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali del territorio della provincia di Taranto.

Considerato altresì

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e

rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;

- il decreto dell'Autorità di Gestione Programma Nazionale JTF ITALIA 2021-2027 n. DPC-U5-008/2025 del 13 febbraio 2025 con cui:
 - è stato approvato il Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, in recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
 - sono state assegnate le risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma, pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Giunta ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità della procedura codificata con sub 2.1.1 dell'Azione 2.1;
- la DGR n. 1879 del 21/11/2025, con la quale la Giunta ha autorizzato, previa istituzione dei capitoli in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, destinando risorse complessive pari a euro 37.372.807,05 alla Sezione Competitività da destinare alla realizzazione della procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" dell'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto, a valere sul Fondo per la transizione giusta 2021-2027;

- la nota N.0298365/2026 del 25/05/2026, con la quale il Responsabile dell' Organismo Intermedio, in accordo con l'assessorato allo Sviluppo Economico e Lavoro, al fine di costituire il nuovo Fondo per il microcredito con una dotazione adeguata ai fabbisogni del territorio, ha proposto alla Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 la riduzione delle dotazioni finanziarie inizialmente assegnate alle azioni del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, portando a euro 10.000.000,00 quella destinata all'Avviso "Hydrogen Valley JTF".

Considerati inoltre

- i criteri di valutazione e di premialità dell'Azione 2.1 presenti nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 4, in data 11 maggio 2026 devono utilizzati nella selezione delle operazioni da finanziare (d'ora in poi "criteri di valutazione" e "criteri di premialità").

Dato atto infine che

- il Regolamento GBER stabilisce che sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato gli *"Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento"* che rispettano le condizioni dell'art. 41,
- in particolare ai sensi del comma 10 del medesimo articolo 41: *"L'intensità di aiuto può raggiungere il 100 % dei costi ammissibili se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva che soddisfa tutte le condizioni seguenti, oltre a quelle di cui all'articolo 2, punto 38:*
 - a) *la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e di selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine per la presentazione delle domande, al fine di consentire una concorrenza effettiva;*
 - b) *durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui tutti gli offerenti ricevono aiuti, la struttura di tale procedura viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo il bilancio o il volume;*

- c) *non sono ammessi gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razionamento);*
 - d) *almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alta efficienza.*
- le condizioni di cui all'articolo 2, punto 38 relativamente alla definizione di “procedura di gara competitiva” sono:
 - *una procedura di gara non discriminatoria che prevede la partecipazione di un numero sufficiente di imprese e*
 - *a seguito della quale gli aiuti sono concessi sulla base dell'offerta iniziale presentata dall'offerente o di un prezzo di equilibrio.*
 - *Inoltre, il bilancio o il volume stabiliti nella procedura di gara costituiscono un vincolo imprescindibile, di modo che gli aiuti non possano essere concessi a tutti i partecipanti”).*

Atteso che

- in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente SmartPuglia2030, la Regione Puglia affronta sfide strategiche nei settori della transizione energetica, della trasformazione digitale e dell'economia circolare. Per questo, è stata designata come Regional Innovation Valley (RIV), ottenendo dalla Commissione Europea il label RIV (nei settori strategici quali improving healthcare, reduce fossil fuels, digital transformation, achieving circularity, blue & bio economy, space, deep tech) che riconosce il suo impegno nel coordinare investimenti e politiche di ricerca e innovazione in linea con le priorità dell'UE;
- tale approccio si inserisce in un quadro più ampio di transizione ecologica, che la Regione Puglia considera una scelta strategica per costruire un futuro equo, competitivo e sostenibile, senza lasciare indietro nessuno. In questo contesto, la decarbonizzazione è un elemento chiave per trasformare i modelli industriali, promuovere l'innovazione e ridurre l'impatto ambientale. Da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, la Puglia ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019 (e

s.m.i.) *“Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”.*

- con D.G.R. n. 1799/2022, a valle di un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale ha approvato il documento *“#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l’Idrogeno”*, la vision di alto livello dell’Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l’altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca e sviluppo, dell’innovazione, dei trasporti, dell’ambiente, con l’obiettivo di integrare la catena del valore dell’idrogeno nella filiera manifatturiera;
- la Strategia #H2Puglia2030 individua cinque ambiti di intervento:
 - Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell’idrogeno;
 - Hard-to-abate, introduzione dell’idrogeno green in settori produttivi ad alto impatto;
 - Mobilità e trasporti;
 - Filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
 - Azioni trasversali, tra cui formazione e partecipazione a network regionali, nazionali e internazionali.
- con DGR n. 1698 del 10 novembre 2025, la Giunta regionale, prendendo atto del complesso degli interventi in materia di idrogeno verde in corso di attivazione e impartendo indirizzi per la loro orchestrazione e realizzazione in coerenza con la strategia regionale e con la normativa regionale, nazionale ed eurounitaria in materia di idrogeno, ha preso atto che la Procedura 2.1.1 del JTF Taranto *“Hydrogen Valley”* rappresenta una leva strategica per lo sviluppo di progetti di eccellenza sul territorio pugliese, finalizzati a costruire un ecosistema regionale dell’idrogeno rinnovabile, favorendo la produzione sostenibile di idrogeno, supportando la decarbonizzazione del sistema produttivo locale e stimolando l’innovazione tecnologica;
- con la medesima DGR la Giunta regionale ha altresì stabilito la verifica della coerenza della procedura 2.1.1 del JTF Taranto *“Hydrogen Valley”* con quanto previsto dalla strategia regionale idrogeno, in particolare con la coerenza con la Linea di Intervento 1 *“produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell’idrogeno”*;

- la procedura concorre all'attuazione le azioni richiamate al paragrafo 4.2.1 del documento strategico #H2Puglia2030:
 - Sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde su aree industriali dismesse;
 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, anche attraverso processi di generazione distribuita,
 - Sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in smart grids ed in comunità energetiche,
 - Sviluppo di iniziative volte a creare una filiera dell'idrogeno "DOC",
 - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio dell'energia, al fine di rendere più flessibili e continuativi i processi produttivi dell'idrogeno,
 - Produzione ed uso di idrogeno nei processi di produzione dei settori in cui l'elettificazione è economicamente sconsigliata o di difficile attuazione.;
- con DGR n. 614 del 19 maggio 2026 la Giunta regionale:
 - ha fornito indirizzi per la rimodulazione e l'integrazione degli strumenti attuativi della Linea di Intervento 1 della Strategia #H2Puglia2030, demandando al Dirigente della Sezione Competitività, per quanto di competenza, il coordinamento operativo tra la Procedura 2.1.1 del Just Transition Fund e il Progetto Bandiera Idrogeno, in una logica di complementarità tra interventi infrastrutturali e progetti di ricerca e sviluppo;
 - ha altresì previsto la valorizzazione delle progettualità già selezionate nell'ambito della graduatoria regionale Hydrogen Valley approvata con D.D. n. 233 del 29 marzo 2023, anche mediante l'introduzione di specifici criteri di premialità in favore dei soggetti proponenti le proposte progettuali ammesse nella predetta graduatoria;
 - ha inoltre demandato alle Sezioni Competitività e Transizione Energetica, secondo competenza:
 - a. l'introduzione di criteri idonei ad assicurare il contributo degli interventi alla riduzione della povertà energetica, alla promozione dell'autoconsumo energetico e all'integrazione tra produzione da fonti

rinnovabili, utilizzo dell'idrogeno e configurazioni di autoconsumo collettivo e Comunità Energetiche Rinnovabili

- b. il coordinamento operativo tra gli Avvisi attivati in attuazione della Procedura 2.1.1 del Just Transition Fund e il Progetto Bandiera Idrogeno, promuovendo una logica di complementarità tra interventi infrastrutturali e progetti di ricerca e sviluppo, anche mediante il coordinamento delle tempistiche di attuazione e delle procedure di selezione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Hydrogen Valley JTF" (Allegato A), contenente le informazioni relative ai soggetti beneficiari e ai progetti ammissibili, alla procedura di attribuzione dei benefici e al punteggio massimo attribuibile ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità che concorrono al punteggio finale delle proposte progettuali in gara;
- stabilire l'intensità di aiuto dei progetti ammissibili, richiamando le conseguenti condizioni del Regolamento GBER;
- dare atto della dotazione finanziaria a disposizione per l'attuazione del suddetto Avviso;
- dare atto della ottemperanza a quanto stabilito dalle DGR n. 1698 del 10/11/2025 e n.. 614 del 19/05/2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area di Taranto e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica, nell'ambito dell'Azione 2.1 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Hydrogen Valley JTF" (Allegato A), allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, recante le linee di indirizzo dell'Avviso pubblico medesimo e finalizzata a rendere operativa la Procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" dell'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, in conformità al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale della Provincia di Taranto;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata all'Avviso "Hydrogen Valley JTF" è pari a euro 10.000.000,00, a valere sulle risorse assegnate alla Procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" dell'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto;
3. di stabilire che l'Avviso "Hydrogen Valley JTF" sia redatto nell'osservanza delle condizioni di cui all'articolo 41, comma 10, del Regolamento GBER, al fine di consentire un'intensità di aiuto fino al 95% dei costi ammissibili;
4. di stabilire pari a 100 il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali dai criteri di selezione e assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva, di cui 70 attribuiti dai criteri di valutazione coerenti con la condizione di cui alla lettera d) comma 10 dell'art. 41 del Regolamento GBER;
5. di dare atto che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1698 del 10/11/2025, tale procedura, così come proposta, concorre all'attuazione delle azioni

richiamate al paragrafo 4.2.1 del documento strategico #H2Puglia2030:

- sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
 - sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'ammodernamento degli impianti e alla produzione di idrogeno verde, anche attraverso processi di generazione distribuita;
 - sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno nelle smart grid e nelle Comunità Energetiche Rinnovabili;
 - sviluppo di iniziative volte a creare una filiera dell'idrogeno "DOC";
 - sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio dell'energia, al fine di rendere più flessibili e continuativi i processi produttivi dell'idrogeno;
 - produzione e utilizzo di idrogeno nei processi produttivi dei settori in cui l'elettrificazione è economicamente sconveniente o di difficile attuazione;
6. di dare atto che, in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 614/2026, tale procedura valorizza, nell'ambito dei criteri di valutazione già stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PN JTF, il contributo delle proposte progettuali alla promozione dell'autoconsumo energetico, mediante l'integrazione tra produzione da fonti rinnovabili e l'utilizzo dell'idrogeno, in particolare nel territorio della provincia di Taranto, maggiormente esposto a vulnerabilità socio-economica;
7. di dare atto che tale procedura tiene conto degli indirizzi di cui alla sopra richiamata DGR n. 614/2026 in materia di valorizzazione delle progettualità già selezionate nell'ambito della graduatoria regionale Hydrogen Valley (PNRR M2C2 Inv. 3.1) approvata con D.D. n. 233 del 29 marzo 2023, mediante l'introduzione di uno specifico criterio di premialità in favore dei soggetti proponenti le proposte progettuali ammesse nella predetta graduatoria;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione, con atto dirigenziale, dell'Avviso pubblico "Hydrogen Valley JTF", in ossequio alla DGR n. 1698 del 10/11/2025, nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione e in coerenza con gli indirizzi approvati con DGR n. 614/2026, a valere sulla dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00 di cui al precedente punto 2;

9. di confermare, per quanto non espressamente modificato o integrato dal presente provvedimento, quanto previsto dai precedenti atti di programmazione e indirizzo richiamati in premessa, ove compatibile con gli indirizzi approvati con DGR n. 614/2026;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Antonia Sasso)

 Antonia Sasso
15.07.2026 12:31:27
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

 Giuseppe Pastore
15.07.2026 12:49:19
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero)

 Gianna Elisa Berlingiero
15.07.2026
12:11:32
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

D. Sciascio
Eugenio
16.07.2026
08:40:38
UTC





Giuseppe Pastore
15.07.2026
12:49:19
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO - Scheda di pre-informazione relativa all'

**Avviso Pubblico
Hydrogen Valley JTF
Procedura 2.1.1 - Azione 2.1 -
Priorità 2 - Piano territoriale di Taranto del PN JTF**

Cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene informazioni relative all'Avviso pubblico "Hydrogen Valley JTF" che attua la "Procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" - Azione 2.1 - Priorità 2 Piano territoriale di Taranto del PN JTF" rivolto alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese che intendano realizzare impianti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali del territorio della provincia di Taranto.

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

La presente procedura contribuisce alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti di produzione di idrogeno rinnovabile, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e riducendo la dipendenza dalle fonti fossili.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Chi può richiedere l'agevolazione?

L'agevolazione può essere richiesta da Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici economici e imprese, in forma singola, la cui sede operativa è nella provincia di Taranto, o in forma congiunta; in tale ultimo caso essi devono impegnarsi a costituire un nuovo soggetto giuridico con sede operativa nella provincia di Taranto, composto dai medesimi soggetti, dotato di autonomia patrimoniale e organizzativa, la cui costituzione dovrà avvenire prima dell'eventuale provvedimento di concessione.

Il requisito relativo alla sede dovrà essere dimostrato, a pena di decadenza del beneficio, entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Le Pubbliche Amministrazioni, alla data di presentazione della domanda, devono essere incluse nell'elenco delle unità istituzionali (Settore S.13) predisposto dall'ISTAT e vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese. Possono presentare domanda anche imprese non residenti in Italia, purché dotate di personalità giuridica riconosciuta nello Stato di stabilimento, come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per le imprese non residenti in Italia, dovranno altresì dimostrare, a pena di decadenza dal beneficio, la disponibilità di almeno una sede sul territorio della provincia di Taranto entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Quali attività posso realizzare attraverso l'Avviso Hydrogen Valley JTF?

L'Avviso Hydrogen Valley JTF finanzia investimenti per la produzione di idrogeno comprendenti sia:

- a) uno o più impianti per la produzione di *idrogeno rinnovabile* comprensivi dei relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, ivi inclusi eventuali reti e sistemi intelligenti di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
- b) uno o più *impianti addizionali asserviti* agli impianti di produzione di idrogeno rinnovabile di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali reti e sistemi di stoccaggio intelligenti di stoccaggio dell'energia elettrica,


**REGIONE
PUGLIA**

I progetti di investimento Hydrogen Valley JTF devono essere collocati in aree industriali della provincia di Taranto, che siano nella disponibilità dei soggetti proponenti.

I progetti di investimento Hydrogen Valley JTF dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione delle domande di agevolazione e, comunque, entro 12 mesi dal provvedimento di concessione, mentre dovranno essere ultimati entro 30 mesi dalla suddetta data del provvedimento ed entrare in esercizio entro 3 mesi dalla conclusione dei lavori.

A quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni dell'Avviso Hydrogen Valley JTF?

Le risorse finanziarie disponibili per l'Avviso "Hydrogen Valley JTF" ammontano ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni).

Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, sulla base dell'offerta formulata dal soggetto proponente, in sede di domanda di agevolazione, eventualmente rideterminata in esito all'attività istruttoria e indicata nel provvedimento di approvazione della graduatoria, fino ad un massimo di 10.000.000 (diecimilioni/00) per proposta progettuale. Le agevolazioni sono erogate a copertura dei costi ammissibili sostenuti, secondo le intensità di aiuto riportate di seguito:

Voci di Spesa	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)
Per tutte le voci di spesa in Investimenti Produttivi, ovvero: - uno o più impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi eventuali reti e sistemi intelligenti di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno. - uno o più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a servizio esclusivo dell'impianto di produzione dell'idrogeno rinnovabile, comprensivi di eventuali reti e sistemi intelligenti di stoccaggio dell'energia elettrica. (in dettaglio): - Progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto (nel limite del 20 % del totale dei costi ammissibili del progetto) - Opere murarie ed assimilate entro il limite del 20% del totale dei costi ammissibili del progetto; - acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, - acquisto di programmi informatici brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto.)	Per gli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili e di idrogeno rinnovabile (incluso lo stoccaggio): fino al 95% dei costi ammissibili. (articolo 41 comma 10 del Regolamento GBER)

Come posso presentare l'istanza?

Le domande di agevolazione, redatte utilizzando il format che sarà pubblicato con l'Avviso, firmate digitalmente, con certificato valido, da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti congiunti, a decorrere dal giorno di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al termine, di almeno sei settimane, indicato nello stesso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it. Dopo il termine della presentazione delle istanze si procederà alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle domande presentate.

**REGIONE
PUGLIA**

Le domande ritenute ammissibili saranno istruite da un'apposita Commissione formata da componenti, di comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con Determina Direttoriale del Dipartimento Sviluppo Economico.

Terminata la fase di valutazione da parte della Commissione, sarà redatta una proposta di graduatoria, che sarà approvata dalla Sezione Competitività con Atto dirigenziale; nella stessa si darà evidenza dei progetti ammessi e della relativa agevolazione concedibile, secondo la posizione assunta nella graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno ammessi adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razionamento).

Le proposte utilmente collocate nella graduatoria saranno oggetto di ulteriore provvedimento di concessione dell'agevolazione, cui seguirà la sottoscrizione del Disciplinare, connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto beneficiario dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto.

Quali sono i criteri di valutazione delle proposte?

I progetti candidati a finanziamento saranno selezionati con procedura valutativa a graduatoria con l'attribuzione di un punteggio secondo criteri di valutazione, previa verifica di criteri di ammissibilità.

I **criteri di valutazione**, che consentiranno l'attribuzione del punteggio finale per la redazione della graduatoria, sono di seguito elencati:

1. capacità dell'operazione di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia da fonte fossile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile;
2. cantierabilità del progetto;
3. analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento;
4. capacità del progetto di contribuire alla creazione di filiere produttive locali;
5. sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d,c));
6. capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE, IPCEI);
7. prossimità tra la domanda potenziale di idrogeno e il sito di produzione;
8. adeguatezza dell'energia rinnovabile per la produzione di idrogeno;
9. nel caso di interventi comprendenti anche reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, alla qualità progettuale (chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere, sostenibilità ambientale e socioeconomica, in termini di impatto sulle politiche orizzontali);
10. nel caso di interventi comprendenti anche reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi in termini di incremento della hosting capacity, contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti e contributo alla riduzione dei consumi energetici.

Il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali sarà pari a 100, di cui 70 punti saranno assegnati complessivamente dai criteri di valutazione nn. 1, 3, e 5, in coerenza con la condizione di cui alla lettera d) comma 10 dell'art. 41 del Regolamento GBER.

L'Avviso prevedrà altresì **criteri di premialità**, ovvero verifica della presenza dei seguenti elementi che, a parità di valutazione tecnica, consentiranno un'ulteriore qualificazione delle operazioni e la cui sussistenza non comporta un premio in termini di punteggio aggiuntivo, ma di ordine in graduatoria:

1. contributo alla transizione industriale dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, in termini di recupero di materia ed energia;
2. coinvolgimento degli enti pubblici a beneficio del territorio e della collettività;

**REGIONE
PUGLIA**

3. proposte progettuali ammesse nella graduatoria dell'Investimento 3.1 M2C2 PNRR, ma non finanziate per mancanza di risorse.

I suddetti criteri di valutazione e di premialità sono stati definiti nel documento del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" [Versione 4 – approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0009755 dell'11.05.2026](#). L'Avviso garantirà altresì il rispetto delle condizioni richieste dal comma 10 dell'art. 41 del Regolamento GBER, per stabilire la graduatoria delle offerte, al fine di consentire il regime di aiuti individuato.

Come riceverò l'agevolazione?

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia Sezione Competitività. Le erogazioni dell'agevolazione saranno effettuate a titolo di anticipazione e/o rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, previa verifica amministrativa, contabile e tecnica prevista dalla disciplina applicabile e dal MOP. L'erogazione dell'agevolazione avverrà con le seguenti modalità:

- una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% dell'agevolazione concessa, su richiesta del Soggetto beneficiario;
- una o più quote, fino al 80% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione), a seguito della presentazione di apposite domande di rimborso sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a seguito della relativa verifica e validazione da parte della Regione Puglia;
- una quota finale, pari al 10% dell'agevolazione concessa, attraverso la presentazione della domanda di rimborso finale da parte del Soggetto beneficiario, sulla base della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute;
- una quota a saldo, pari al 10% dell'agevolazione concessa, attraverso la presentazione da parte del Soggetto beneficiario della documentazione attestante l'entrata in esercizio degli impianti.

A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà, le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare.

Dove trovo ulteriori informazioni?

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che si occuperà della gestione della presente procedura come disposto con Deliberazione della Giunta Regionale N. 400 del 31/03/2025.

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Competitività

Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it.